

Comunicato della Sezione dell'agricoltura

Nuovi provvedimenti per impedire la diffusione della flavescenza dorata della vite

Bellinzona, 2 marzo 2021

La flavescenza dorata della vite è una malattia di quarantena, presente ormai stabilmente in Canton Ticino e in parte del Canton Grigioni, di impossibile eradicazione. Conformemente al diritto federale in materia di salute dei vegetali e per garantire continuità con la strategia cantonale, l'Ufficio federale dell'agricoltura UFAG ha ordinato una serie di misure di contenimento.

La flavescenza dorata è una malattia della vite causata da un fitoplasma, che provoca la morte dei ceppi colpiti e per la quale non esistono trattamenti curativi. È una malattia di quarantena inserita nell'allegato 1 dell'Ordinanza del DEFR e del DATEC concernente l'ordinanza sulla salute dei vegetali (OSaIV-DEFR-DATEC) e assoggettata all'obbligo di notifica e di lotta. Dalla scoperta del primo caso di flavescenza dorata della vite nel 2004, nonostante siano state messe subito in atto specifiche misure di eradicazione, la malattia ha continuato a propagarsi fino a interessare la quasi totalità delle aree vitate del Cantone Ticino.

L'attuale impossibilità di una sua eradicazione ha portato all'adozione di nuove strategie di contenimento e all'implementazione di un dettagliato sistema di monitoraggio, frutto della collaborazione tra Servizio fitosanitario cantonale, Ufficio federale dell'agricoltura UFAG, Agroscope e Istituto federale di ricerca per la foresta, la neve e il paesaggio WSL. In virtù delle recenti modifiche del diritto in materia di salute dei vegetali, se un organismo nocivo da quarantena è talmente diffuso da non poter più essere eradicato, la Confederazione, per il tramite dell'Ufficio federale dell'agricoltura UFAG, ha il compito di definire una zona infestata e di ordinare l'attuazione di provvedimenti per impedire che l'organismo nocivo da quarantena si diffonda ulteriormente. Inoltre è necessario delimitare attorno a essa una zona cuscinetto sottoposta a sorveglianza da parte del Servizio fitosanitario cantonale.

Considerando le conoscenze epidemiologiche attuali, la flavescenza dorata della vite può diffondersi rapidamente per mezzo dell'insetto vettore *Scaphoideus titanus* e tramite il materiale di moltiplicazione infetto.

Per questo motivo, l'Ufficio federale dell'agricoltura, sentito il parere di Agroscope, WSL e in accordo con il Servizio fitosanitario cantonale, ha delimitato su parte del territorio del Canton Ticino e della Mesolcina una zona infestata e una zona cuscinetto, ordinando una serie di misure che garantiscono continuità d'azione alla strategia di contenimento cantonale, basate sui seguenti criteri di fondamentale importanza:

Bellinzona, 2 marzo 2021

- il controllo delle popolazioni di *Scaphoideus titanus*: è necessario mantenere sotto controllo l'insetto vettore eseguendo i trattamenti fitosanitari a base di piretrine (autorizzate in agricoltura biologica) entro i termini notificati dal Servizio fitosanitario cantonale e seguendo le strategie di contenimento coordinate dal sistema di monitoraggio congiunto tra Cantone, Istituti di ricerca e Confederazione;
- l'utilizzo di materiale vivaistico sano, munito di passaporto fitosanitario;
- l'estirpo sistematico di piante sintomatiche per contenere la malattia ed evitare possibili gravi esplosioni epidemiche.

La Decisione generale concernente misure per contenere la diffusione del Grapevine flavescente dorée phytoplasma nel Canton Ticino e nel Canton Grigioni è stata pubblicata sul foglio federale di venerdì 26 febbraio (FF 2021 361).

Il Servizio fitosanitario è a disposizione per qualsiasi ulteriore informazione in merito.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

Dipartimento delle finanze e dell'economia
Sezione dell'agricoltura, Servizio fitosanitario

Riccardo Battelli, riccardo.battelli@ti.ch, tel. 091 / 814 35 87